Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Martedì 2 Marzo — **Numero 50**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.**	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 64 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 45 della legge 2 luglio 1896 sull'avanzamento nel R. esercito;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I posti vacanti fra gli ufficiali delle fortezze sono devoluti:

a) se di ufficiale superiore:

per quattro quinti agli ufficiali di pari grado delle armi di artiglieria e del genio;

per un quinto alla promozione di ufficiali del grado inferiore del personale stesso, inscritti sul quadro di avanzamento;

b) se di ufficiale inferiore;

per due terzi agli ufficiali di pari grado delle armi di artiglieria e del genio;

per un terzo alla promozione di ufficiali del grado inferiore del personale stesso, inscritti sul quadro di avanzamento.

Art. 2.

Qualora nelle due armi di artiglieria e del genio non vi fossero ufficiali proposti per il trasferimento nel personale delle fortezze, i posti vacanti potranno essere occupati con promozioni nel personale stesso.

Qualora nel personale delle fortezze non vi fossero ufficiali inscritti sul quadro di avanzamento o questi fossero di anzianità inferiore a quella prescritta dal citato articolo 45 della legge, i posti vacanti potranno essere occupati con trasferimenti di ufficiali delle armi di artiglieria o del genio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1897.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Il Numero **XLV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 1° luglio 1890 n. 7003;
Visto il Nostro decreto 21 febbraio 1895;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Considerato che Frangulli Blasio, Verzato Antonio, fratelli Bear e Verzato Anastasio, Del Mar Alfredo, Giorgio Demetrio Alicatora, Balma Emnigardo, concessionari di terreni nell'Eritrea, contravvenendo alle condizioni stabilite negli atti di concessione, hanno lasciato per più di un anno incolti i terreni ad essi assegnati;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È revocata la concessione da Noi stata fatta, a titolo gratuito a scopo di coltura, coi Regi decreti 26 aprile 1893, 14 maggio 1894, 18 maggio 1893, 12 luglio 1894:

a Frangulli Blasio di un terreno di figura irregolare, della superficie di m.q. 6000 circa, in regione Sciabab sulle rive dell'Anseba;

a Verzato Antonio di un terreno irregolare, della superficie di m. q. 26,460 circa, posto in regione Sciabab sulle rive dell'Anseba;

ai fratelli Bear ed a Verzato Anastasio di un terreno irregolare, della superficie di m. q. 23,200, in regione Sciabab sulle rive dell'Anseba;

a Del Mar Alfredo di un terreno irregolare, della superficie di ettari 24 a Ghinda;

a Giorgio Demetrio Alicatora di un terreno irregolare, della superficie di m. q. 3360, nei pressi di Ghinda;

a Balma Emnigardo di un terreno rettangolare, della superficie di m. q. 7500, in prossimità di Zaga, presso Moncullo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1897.

UMBERTO.

VISCONTI VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **XLIV.** (Dato a Roma il 14 gennaio 1897) che erige in Ente morale la Cassa di prestanze agrarie nel Comune di Moiano colla dotazione di lire 1147,50 dipendente da testamento del fu Domenico Pepe e ne approva lo Statuto.

» **XLVI.** (Dato a Roma l'11 febbraio 1897) con cui si trasforma l'eredità Fontana in un'Opera pia elemosiniera a favore dei poveri cronici della Città e del Comune di Imola e se ne affida l'amministrazione alla Congregazione di carità di quel Comune.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **XLVII.** (Dato a Roma il 14 febbraio 1897) col quale è data facoltà al Comune di Pisa di mantenere nel corrente anno, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo di lire ottocento (L. 800).

» **XLVIII.** (Dato Roma il 14 febbraio 1897) col quale è data facoltà al Comune di Chieti di applicare, nel corrente anno 1897, la tassa di famiglia col limite massimo di lire cinquecento (L. 500).

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza dell'11 febbraio 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Felizzano (Alessandria).*

SIRE!

Dissensi fra i componenti il Consiglio, disordini nell'Amministrazione comunale di Felizzano, imputabili al Segretario comunale, reclamano un pronto ed energico provvedimento.

Fa mestieri restaurare colà l'impero della legge, ravvivare la fede nei destini del Comune, riportare gli animi a quella pacificazione che solo può permettere, agli intelligenti ed onesti, di occuparsi con zelo delle cose del proprio paese.

All'uopo occorre sciogliere quel Consiglio comunale e nominare un Commissario straordinario pel riordinamento della civica azienda, nella speranza che possa poi facilmente costituirsi un'Amministrazione ordinaria la quale affidi pel retto governo del Comune.

Propongo perciò all'Augusta firma di V. M. l'unito decreto che scioglie il Consiglio comunale di Felizzano e nomina un Commissario straordinario per la provvisoria Amministrazione, a norma di legge.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Felizzano, in provincia di Alessandria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Antonio Boragno, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** ***in udienza dell'11 febbraio 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Orsara di Puglia (Avellino).***

SIRE!

Il 31 gennaio scorso nel Comune di Orsara di Puglia ebbero luogo le elezioni suppletive per la rinnovazione di 7 consiglieri dimissionari.

Però, prima ancora delle elezioni, altri 9 consiglieri si dimisero, senza che siasi potuto provvedere alla loro sostituzione colle elezioni testè compiute.

Come stato di fatto, quindi, il Consiglio comunale di Orsara di Puglia può considerarsi ridotto ad 11 consiglieri sui 20 assegnati al Comune.

Or data l'agitazione dei partiti, non sembra il caso di ripetere le elezioni suppletive, ma si manifesta urgente la necessità di sciogliere l'intero Consiglio nella fiducia che dalle elezioni generali possa uscire un'Amministrazione ordinaria omogenea e tale che affidi pel retto governo del Comune.

Mi onoro perciò sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito decreto che scioglie il Consiglio comunale di Orsara di Puglia e nomina un Commissario straordinario per la provvisoria Amministrazione, a norma di legge.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Orsara di Puglia, in provincia di Avellino, è sciolto.

Art. 2.

Il signor comm. Enrico Rispoli è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il R. decreto 12 aprile 1894 che approva il regolamento per la Giunta Superiore di belle arti;

Visto l'art. 6 del citato decreto col quale è stabilito che una parte dei membri della suddetta Giunta dev'essere designata per la nomina, dalla libera votazione, degli artisti italiani;

Visto il risultato del sorteggio per la rinnovazione di una metà dei membri della Giunta stessa, per compiuto triennio;

Viste le liste elettorali artistiche approvate dai consigli dei professori delle accademie ed istituti di belle arti;

Decreta:

Art. 1.

Sono designate per la presente votazione quali sedi elettorali artistiche:

L'accademia di belle arti di Bergamo, per le provincie di Bergamo e Brescia;

Il R. istituto di belle arti di Bologna, per le provincie di Bologna, Forlì e Ferrara;

La R. accademia di belle arti di Carrara, per la provincia di Massa Carrara;

Il R. istituto di belle arti di Firenze, per le provincie di Firenze e di Arezzo;

L'accademia ligustica di belle arti di Genova per le provincie di Genova e Porto Maurizio;

Il R. istituto di belle arti di Lucca, per le provincie di Lucca, Pisa e Livorno;

La R. accademia di belle arti di Milano, per le provincie di Milano, Como, Sondrio, Pavia e Cremona.

Il R. istituto di belle arti di Modena, per le provincie di Modena e Reggio Emilia;

Il R. istituto di belle arti di Napoli per le provincie di Napoli, Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Cosenza, Foggia, Lecce, Catanzaro, Potenza, Reggio-Calabria, Salerno e Bari;

Il R. istituto di belle arti di Palermo, per le provincie di Palermo, Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Siracusa e Trapani;

Il R. istituto di belle arti di Parma, per le provincie di Parma e Piacenza;

L'accademia di belle arti di Perugia, per la provincia di Perugia;

L'accademia di belle arti di Ravenna, per la provincia di Ravenna;

Il R. istituto di belle arti di Roma, per le provincie di Roma, Aquila, Chieti, Cagliari e Sassari;

L'accademia di belle arti di Siena, per le provincie di Siena e Grosseto;

La R. accademia di belle arti di Torino, per le provincie di Torino, Alessandria, Cuneo e Novara;

L'istituto di belle arti di Urbino, per le provincie di Pesaro-Urbino, Ancona, Ascoli-Piceno, Macerata e Teramo;

Il R. istituto di belle arti di Venezia, per le provincie di Venezia, Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.

Art. 2.

Gli elettori artistici sono convocati presso le suddette sedi il giorno 21 marzo 1897 per procedere alla votazione di tre membri della Giunta superiore di belle arti, e cioè: di un pittore, uno scultore ed un architetto.

Art. 3.

La votazione avrà luogo in conformità di quanto è prescritto dagli articoli 16, 17, 18, 19, 20 e 21 del regolamento approvato con R. decreto 12 aprile 1894 che qui sotto si trascrivono.

Art. 4.

I signori presidenti e direttori delle accademie ed istituti di belle arti sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Roma, 12 febbraio 1897.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

Membri della Giunta superiore di belle arti da sostituirsi.

Muzioli Giovanni,	pittore	defunto	di nomina elettiva;
Ierace Francesco,	scultore	sorteggiato	id.
Koch Gaetano,	architetto	id.	id.
Pagliano Eleuterio,	pittore	id.	di nomina governativa;
Calandra Davide,	scultore	id.	id.
Del Moro Luigi,	architetto	id.	id.

Membri della Giunta superiore di belle arti che rimangono in carica.

Iacovacci Francesco,	pittore	di nomina elettiva;
Ferrari Ettore,	scultore	id.
Basile Ernesto,	architetto	id.
Morelli Domenico,	pittore	di nomina governativa.
Dal Zotto Antonio,	scultore	id.
Sacconi Giuseppe,	architetto	id.

Estratto dal Regolamento per la Giunta superiore di belle arti.

. . . .

Art. 16.

Allorquando dal Ministro della Pubblica Istruzione sono indette le elezioni per la Giunta di belle arti, è rimessa dalla presidenza della sede elettorale a ciascun elettore iscritto, la sua scheda di elezione di un modello uniforme per tutti.

L'elettore deve votare nella regione nella quale trovasi iscritto

Art. 17.

Il procedimento delle votazioni ha luogo come segue: l'elettore dimorante nella città ove trovasi la sua sede elettorale, dopo aver dimostrato la sua qualità, con la esibizione del certificato di elettore e dopo aver apposta la sua firma su di un apposito registro, presenta la propria scheda chiusa agli ufficiali delegati alla votazione nella sede stessa; l'elettore dimorante in città che non sia sua sede elettorale può prendere parte alla votazione presentandosi al Sindaco della città in cui dimora, esibendogli il certificato di elettore per la Giunta di belle arti e consegnandogli la scheda di votazione in busta suggellata, sulla quale scrive in presenza del Sindaco il proprio nome, cognome e data.

Questo atto deve essere compiuto tanti giorni prima quanti occorrono perchè il Sindaco, legalizzata la firma dell'elettore, possa fare pervenire la busta suggellata alla presidenza dell'istituto, sede elettorale, prima che la votazione sia chiusa.

Art. 18.

La scheda di votazione deve contenere, scritti in carattere leggibile, il nome, cognome e l'arte professata dal candidato o dai candidati per i quali si vota. Non si tiene conto dei nomi dei candidati oltre quelli per cui sono indette le elezioni.

Art. 19.

La votazione si fa dalle 9 alle 16 del giorno fissato per essa.

Sopravvegliano alla votazione presso ciascuna sede elettorale almeno tre delegati del Consiglio dei professori dell'accademia od istituto, ed un ufficiale amministrativo impiegato dell'accademia od istituto stesso, i quali compileranno il verbale del procedimento della votazione.

Art. 20.

Chiusa alle ore 16 la votazione presso ciascuna sede, i componenti il seggio procederanno allo scrutinio redigendone processo verbale.

Art. 21.

Il verbale della votazione, le buste spedite dai Sindaci, il registro delle firme dei votanti, l'elenco degli elettori inscritti ed il verbale dell'adunanza sono immediatamente trasmessi dalla presidenza di ciascuna accademia od istituto di belle arti, sede elettorale, al Ministero dell'Istruzione Pubblica in piego raccomandato.

Le schede di votazione sono mandate al Pretore del mandamento in cui risiede l'istituto perchè le conservi fino alla proclamazione ufficiale dell'eletto.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1897:

Randaccio Enrico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, temporaneamente applicato alla Regia procura in Castelnuovo di Garfagnana, è destinato temporaneamente a prestar servizio alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Sarzana.

Con Regi decreti del 18 febbraio 1897:

Gazzi Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Bologna, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1 lett. *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° marzo 1897.

Sono accettate le dimissioni presentate da Diamanti Raffaele, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Veroli.

Con Regi decreti del 21 febbraio 1897:

Alliata cav. Giovanni consigliere di Corte di cassazione, in aspettativa per infermità a tutto dicembre 1896, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per otto mesi, dal 1° gennaio 1897, con lo stesso assegno di annue lire 4500, continuando a rimanere per lui vacante il posto presso la Corte di cassazione di Torino.

Dragonetti cav. Francesco, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, in aspettativa per infermità a tutto febbraio 1897, è richiamato in servizio presso la stessa sezione di Corte d'appello di Potenza, dal 1° marzo 1897, con l'annuo stipendio di lire 7,000.

Schioppa Gaetano, consigliere della Corte d'appello di Trani, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Tango Michele, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è nominato, a sua domanda, presidente del tribunale civile e penale di San Remo.

Ravani Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Biella, è tramutato a Crema, a sua domanda.

Carrassi del Villar cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° marzo 1897

Desenzani Vincenzo, vice presidente del tribunale civile e penale di Udine, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Biella, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Carcani Adriano, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Peroni Ottavio, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Lecce, dal 1° marzo 1897, con l'annuo stipendio di lire 3400.

(*Continua*)

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:***

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 14 febbraio 1897:

Mantovani Battista Francesco, tenente legione Firenze, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° marzo 1897.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 4 gennaio 1897:

Kronn Roberto, sottotenente in aspettativa a Napoli, richiamato in servizio 34 fanteria.

Con R. decreto del 31 gennaio 1897:

Bacco Silvio, capitano in aspettativa per motivi di famiglia a Casagiove (Caserta), revocato dall'impiego.

Rodriguez Arturo, caporale musicante in congedo illimitato, nominato capo musica nel R. esercito e destinato 74 fanteria.

Con R. decreto del 4 febbraio 1897:

Borrelli Amilcare, tenente 8 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 7 febbraio 1897:

Machietti cav. Ermenegildo, capitano aiutante di campo brigata Alpi, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, da 1° marzo 1897.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1897:

Finetti cav. Luigi, maggiore 44 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° marzo 1897.

Con R. decreto del 14 febbraio 1897:

Gottardi Gottardo, sottotenente 61 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Bologna) ed assegnato al reggimento fanteria Reggio Emilia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 17 gennaio 1897:

Giusino Zaccaria, sottotenente in aspettativa a Vizzini (Siracusa), richiamato in effettivo servizio e destinato al reggimento Catania.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1897:

Giusino Zaccaria, sottotenente reggimento Catania, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, inscritto nei ruoli degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria (distretto Siracusa) ed assegnato in caso di mobilitazione al reggimento Catania.

Con R. decreto del 14 febbraio 1897:

Rossetti Giuseppe, tenente reggimento Lucca, accettata la dimissione dal grado.

Ferreri di Ventimiglia Carlo, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Roma, ammesso, a datare dal 16 febbraio 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e cogli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1897:

Beduschi Mazzini, tenente 9ª brigata costa, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 febbraio 1897.

Con R. decreto del 18 febbraio 1897:

Rovere cav. Giuseppe, tenente colonnello comando locale artiglieria Roma, collocato in aspettativa per 6 mesi per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° marzo 1897.

Arma del genio.

Con R. decreto del 21 febbraio 1897:

Del Giudice cav. Gennaro, maggiore 4 genio, collocato a riposo per infermità non provenienti da causa di servizio dal 16 marzo 1897 ed inscritto nella riserva.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1897:

Provale cav. Giuseppe, tenente colonnello comandante distretto Ivrea, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° marzo 1897.

Con R. decreto del 14 febbraio 1897:

Doveri cav. Luigi, colonnello comandante distretto Massa, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 marzo 1897.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1897:

Ventura Pietro, capitano medico in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Livorno, ammesso, a

datare dal 16 dicembre 1893, a concorrere per occupare i due terzi degli impiegati che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 25 febbraio 1897:

Mariani Enrico, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia a Siena, ammesso, a datare dal 16 febbraio 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852 e richiamato in servizio effettivo alla legione allievi carabinieri.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 14 febbraio 1897:

Vaccari Augusto, tenente commissario direzione commissariato II corpo armata, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali commissari di complemento, distretto Bologna.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 21 febbraio 1897:

Longo Agostino, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Torino, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali veterinari di complemento, distretto Torino.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale insegnante.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1897:

Greco Agesilao, maestro di scherma di 3ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dal 1° marzo 1897 e destinato collegio militare Napoli.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè:

N. 984963 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1000.
» 1119417 » » » 4000.
» 1080772 » » » 100.
» 1080771 » » » 100.
» 1038776 » » » 500.
» 1024054 » » » 40.
» 1029479 » » » 590.
» 1068465 » » » 725

al nome di De Benedetti Leonia fu Elia, minore, sotto la patria potestà della madre Ottolenghi Elisa vedova Debenedetti domiciliata in Acqui (Alessandria), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Benedetti Rosa-Leonia, comunemente detta Leonia fu Elia, minore, sotto la patria potesta della madre Ottolenghi Elisa vedova De Benedetti, domicilata in Acqui (Alessandria), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 18 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 651377 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 300, al nome di Bontà Filippo, Luigi e *Vittoria* fu Nicolò, minori sotto la patria potestà della madre Testa Teresa fu Giacomo, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bontà Filippo, Luigi e *Teresa-Vittoria* fu Nicolò ecc. ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 923070 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45, al nome di Massari Gerolamo, Giacinta, Adelina ed Angelica fu Girolamo, minori sotto la patria potestà della madre Maneglia Germana, domiciliata in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Massari Gerolamo, Giacinta, Adelina e Maria Anna Angelica fu Girolamo, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sottosegretariato di Stato.

Trasferimento di privativa industriale N. 1590.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Appareil destiné à sécher le café et les autres grains », concessa in origine da questo Ministero al sig. Ferreira-Ramos Augusto, a San Paulo (Brasile), come da attestato delli 16 gennaio 1895 n. 37936 di Reg. Gen., fu trasferita

per intiero alla Ramos Dryer Company, a Syracuse (S. U. d'America), in forza di cessione avvenuta avanti il notaio Joao Corria da Silva e Sad in S. Paulo addì 20 luglio 1896, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 21 novembre 1896 al n. 5473 vol. 135 serie 1ª atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio speciale della proprietà industriale addì 24 novembre 1896, ore 16 e 30.

Roma, li 26 febbraio 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduto il proprio Decreto in data 23 marzo 1891 n. 12689 registrato in Roma li 1 aprile detto anno al Reg. 145 n. 5895 Atti Pubblici, in forza del quale venne pronunciata a favore della *Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo*, che agisce in nome e per conto dello Stato, di vari appezzamenti di terreno in Comune di Roma, tra cui due di proprietà del *Credito Torinese* ai n. 3 e 4 d'ordine del Decreto stesso e rispettivamente ai n. 11 e 13 del Piano ed Elenco di espropriazione; appezzamenti stati occupati per l'impianto della *Stazione alla via Tuscolana e raccordi delle diverse linee;*

Veduto che il primo di tali terreni figura nel suindicato Decreto con una superficie di mq. 52103 e coll'indennità di L. 144366,60; mentre l'altro risulta di mq. 5699 coll'indennità di L. 6268,90; formando insieme la superficie totale di mq. 57802 coll'indennità di L. 150635,50, l'una e l'altra determinate colla perizia d'ufficio 7 gennaio 1891 dell'ing. agr. Angelo Ferra;

Veduto il verbale di transazione in data 11 gennaio 1897 registrato in Roma li 13 detto al Reg. 137 sez. 3ª n. 12060 Atti Privati, stipulatosi tra la *Società* espropriante ed il *Credito Industriale quale liquidatore del Credito Torinese;* col quale atto tra altro, si convenne che a rettifica di un errore incorso nella perizia sopradetta venisse aumentata di mq. 364 la superficie del primo dei terreni surriferiti, per il che la superficie stessa da mq. 52103 ascese a mq. 52467, ottenendosi così coll'aggiunta dell'area del secondo terreno di mq. 5699 la complessiva superficie di mq. 58166;

Veduto che col verbale stesso fu concordata definitivamente in L. 203581 l'indennità di espropriazione relativa alla detta superficie complessiva di terreno, con una eccedenza di L. 52945,50 sull'indennità peritale di L. 150635,50 sovraccennata;

Veduto il proprio Decreto 25 gennaio 1897 n. 3248 col quale venne ordinato alla Società di versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti tale eccedenza d'indennità a favore del Credito Industriale nella suespressa qualità di liquidatore del Credito Torinese;

Veduta la ricevuta provvisoria dell'Amministrazione Centrale di detta Cassa in data 5 febbraio corrente anno n. 197873-2885 comprovante l'avvenuto deposito della suindicata somma di L. 52945,50;

Veduta la legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

1. Ferme restando le altre indicazioni contenute nel primitivo decreto 28 marzo 1891 n. 12689, la superficie e l'indennità relative ai due appezzamenti di terreno espropriati al *Credito Torinese* per l'impianto della *Stazione alla via Tuscolana e raccordi delle diverse linee*, vengono modificate come segue:

a) La superficie del terreno occupato deve ritenersi così costituita:

Appezzamento al n. 11 del piano ed elenco di espropriazione

(N. 3 d'ordine del decreto suaccennato)

I. Per la sede stabile della Stazione e raccordi succitati. .	mq.	51637 00
II. Per la deviazione della Marrana Mariana o di San Giovanni	»	250 00
III. Per la deviazione del vicolo del Mandrione.	»	580 00
	mq.	52467 00

Appezzamento al n. 13 di detto piano ed elenco

(N. 4 d'ordine del decreto surriferito)

Per la sede stabile del tronco di raccordo della Stazione Tuscolana colla linea Roma-Napoli e relativi accessori e dipendenze. . .	mq.	5699 00
Totale superficie occupata . .	mq.	58166 00

b) L'ammontare dell'indennità di espropriazione per la detta superficie di mq. 58166 di terreno resta definitivamente stabilita in L. 203581,00 (diconsi lire duecentotremila cinquecento ottantuna).

2. Con altro decreto, in seguito all'accertamento della libera proprietà dei terreni espropriati, sarà autorizzata la Cassa dei Depositi e Prestiti a pagare al Credito Industriale quale liquidatore del Credito Torinese, rappresentato dall'avv. Leopoldo Soldati, oltre alla somma di L. 52945,50 come sopra depositata, anche l'altra di L. 150635,50 di cui al secondo dei considerandi suesposti, e già versata nella Cassa medesima fino dal 18 marzo 1891 in forza dell'Ordinanza prefettizia 11 detto mese n. 9379.

3. Il presente decreto, rilasciato in carta libera nell'interesse del R. Governo, sarà registrato all'Ufficio di Registro di Roma, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del locale Municipio e trascritto nell'Ufficio delle Ipoteche in rettifica della precedente trascrizione eseguita in base al ripetuto decreto 28 marzo 1891.

4. Il Sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo di città il presente decreto.

Roma, addì 22 febbraio 1897.

Per il Prefetto
RICCI GRAMITTO.

Per copia conforme da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il Segretario di Prefettura
LAURICELLA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Frendemblatt* di Vienna pubblica la seguente nota ufficiosa:

« Nella nota collettiva che i rappresentanti delle Potenze europee ed estere presenteranno al governo ellenico, sarà espressa la speranza che di fronte all'unanimità con cui le

Potenze si sono dichiarate a favore dell'autonomia per l'isola di Creta, la Grecia vorrà richiamare di colà le sue truppe e le sue navi.

« In pari tempo i rappresentanti diplomatici dovranno comunicare al governo di Grecia che le Potenze sono fermamente risolute di ricorrere a misure coercitive qualora le truppe non fossero richiamate entro quattro giorni.

« Finora non si ha ancora nessuna notizia ufficiale che la Grecia stia per cedere alle esortazioni delle Potenze. Sono pure da accogliersi con riserva le notizie secondo le quali Re Giorgio penserebbe ad abdicare. Giusta informazioni da Copenhagen, colà si crede bensì che Re Giorgio, qualora gli avvenimenti glielo imponessero, rinuncierebbe al trono, ma stando a quanto un giornale di Berlino si fa telegrafare da Vienna, qui non si crede all'eventualità dell'abdicazione, e, di fatti, qui nulla consta riguardo alle intenzioni di Re Giorgio in proposito. »

***

Il *Nord*, organo ufficioso della cancelleria russa che si pubblica a Parigi, dice che il bombardamento degli insorti cretesi da parte dei legni da guerra delle grandi Potenze deve servire di lezione al Sultano ed al suo governo.

« Se le grandi Potenze, conchiude il *Nord*, fanno cannoneggiare dei cristiani per dimostrare loro che l'Europa è risoluta ad opporsi a qualsiasi azione che possa essere un ostacolo al rappacificamento dell'Oriente, esse non sono meno decise a procedere, con tutta energia, contro la Porta nel caso in cui questa, cedendo al fanatismo dei mussulmani, cercasse di non tener conto delle intimazioni che le verranno fatte. »

***

L'Ufficioso *Duevnik*, di Varsavia, dice che la Russia porrà in opera ogni mezzo per impedire che si apra la questione orientale.

« È còmpito della diplomazia russa, prosegue il diario in parola, di pacificare tra loro le varie nazionalità balcaniche onde evitare al mondo lo strano e triste spettacolo, che greci, serbi, bulgari e rumeni si sgozzino tra loro per il possesso di alcune parti della Turchia smembrata. »

Secondo il *Duevnik* esisterebbe veramente il progetto di un'alleanza difensiva ed offensiva tra la Bulgaria, la Serbia ed il Montenegro, e tale progetto sarebbe pure accarezzato dallo Czar.

***

Nei circoli militari della Serbia si sostiene che il ministro della guerra, di pieno accordo col Re, concentrerà al più presto, al confine turco, 20 mila uomini in vista del grosso concentramento di truppe turche in Macedonia. Altrettanto farebbe la Bulgaria.

I giornali ufficiosi di Serbia scrivono che il governo, in considerazione della complicatissima situazione attuale, ha già preso tutte le misure per non essere colto all'improvviso dagli avvenimenti. I giornali stessi affermano che il governo serbo dispone, in oggi, di 50 milioni di franchi quale fondo di guerra senza aver ricorso nè a nuovi prestiti, nè a nuovi aggravi fiscali.

***

Si ha da Washington che una dozzina di senatori e deputati, fautori dell'argento, hanno convocato a Chicago, per l'8 giugno prossimo, in assemblea plenaria, tutti gli *argentisti* repubblicani ed altri che volessero fare della questione dell'argento una questione politica.

Il manifesto relativo dichiara che il partito repubblicano derogò ai suoi principii ed abbandonò la difesa degl' interessi americani, per sottomettersi alla tirannia monetaria dell'estero.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova partirono ieri, da Genova, alle ore 14 per Torino, ossequiati alla stazione da tutte le autorità.

Servizio di Corte. — Durante il mese corrente il servizio delle RR. Case è così stabilito:

Presso S. M. il Re, l'ammiraglio di Brocchetti, generale Apellius, maggiore di cavalleria Pallavicini marchese Paolo, maggiore del genio Verdinois Guglielmo, capitano di corvetta Thaon di Revel cav. Paolo.

Della Casa civile sono di servizio il marchese Santasilia, il principe Pignatelli di Monteroduni, che entra ora a far parte della Casa civile di Sua Maestà, e il conte Primoli.

Presso S. M. la Regina sono di servizio la marchesa Trotti e il conte Oldofredi, gentiluomo di S. M.

Flora dei monumenti romani. — Il *Bollettino* del Ministero della Pubblica Istruzione reca che il Sindaco di Carmagnola ha spedito una cassetta di semi di piante rampicanti.

Esposizione di Belle Arti. — La Società degli amatori e cultori avverte che l' apertura dell' Esposizione annuale che doveva farsi ieri è rimandata per alcuni lavori nei locali.

Il tempo utile per la presentazione delle opere d'arte è prorogato al 10 marzo, ore 17.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 2 marzo, a lire 105,75.

I prigionieri di ritorno. — L' *Agenzia Stefani* ha da Aden 1:

« Una colonna di 96 prigionieri è giunta ad Harar.

Non è ancora definitivamente stabilito il giorno della loro partenza per Zeila, ma si ritiene che essi arriveranno a Zeila verso il 12 corr. »

Marina militare. — Ieri ancorarono nel porto di Siracusa il R. Ariete-torpediniere *Marco Polo* e gli incrociatori *Liguria* e *Dogali* della Squadra volante, sotto gli ordini del contrammiraglio Palumbo.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Washington*, della N. G. I., da Suez proseguì per Porto Said e Napoli ed il piroscafo *Ems*, del N. L., partì da New-York per Genova. Ieri il piroscafo *Letimbro*, della N. G. I., proveniente da Bombay giunse a Hong-Kong.

Per i feriti di Candia. — Ieri, a Milano, ebbe luogo una passeggiata di beneficenza per i feriti di Candia.

Dodici vetture, precedute da bande suonanti inni patriottici e ornate con bandiere italiane e greche, percorsero la città.

Guardie, veterani e studenti fecero servizio attorno alle vetture.

Incendio. — Si ha da Verona che nella notte di ieri l'altro un grave incendio si manifestò nella Cattedrale di quella Città. Il fuoco ebbe principio in un locale attiguo alla sacristia.

Rimasero distrutti una grande quantità di arredi sacri e qualche quadro.

Il danno è calcolato a circa 15,000 lire. S'ignora la causa dell'incendio.

Roma.— SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Argentina — *Andrea Chènier* e ballo *Sieba*, ore 21.
Nazionale — *Carmencita*, ore 18 — *Donna Juanita*, ore 21.
Valle — Spettacolo variato, ore 21.
Quirino — *Zarzuele, canzoni e ballo*, ore 21.
Manzoni — *La Cisterna murata*, ore 21.
Metastasio — Spettacolo straordinario, ore 21.

ESTERO

Esposizione internazionale a Sydney. — A Sydney (Nuova Galles del Sud) sarà tenuta, nel 1899, un' Esposizione internazionale.

La Nuova Galles del Sud è la madre ed il centro delle giovanissime colonie inglesi della Australasia, la cui importanza è dimostrata dalle seguenti cifre che si riferiscono al 1895: popolazione 4,238,369, importazione lire 1,370,632,941, esportazione lire 1,729,939,900, movimento di navigazione tonn. 18,169,357.

Le principali nazioni europee, di noi più accorte nei commerci e nelle produzioni, hanno già colà stabilite case commerciali e linee di navigazione, e che ad esse direttamente le uniscono per le reciproche transazioni e scambi di ogni genere, e sarà quindi bene che l'Italia vi si faccia conoscere nelle sue industrie e produzioni. A tal uopo la Casa F. Gagliardi e C. colà stabilita si offre di fornire tutti i desiderabili schiarimenti ed informazioni, e così pure di costituirsi rappresentante degli industriali italiani e custode dei loro campionari.

La più vecchia Università del mondo. — La più antica Università del globo è quella di Fez nel Marocco, chiamata l'Università Kernina, fondata nel decimo secolo da una dama del Kernan in Tunisia. Questa fondatrice fu Fatma la Santa.

Non soltanto l'Università Kernina è la prima per data delle Università del mondo, ma durante il decimo e l'undecimo secolo fu quasi l'unica sorgente alla quale andavano ad abbeverarsi gli assetati della scienza, arabi e cristiani. È fuor di dubbio che essa ebbe in quell'epoca scuolari andalusi, francesi, italiani, inglesi, tunisini, egiziani, tripolitani e congolesi.

Anche attualmente è il centro occidentale degli studi di teologia mussulmana.

Dal punto di vista scientifico i corsi e le lezioni della Kernina non sono così elevati come si potrebbe credere. La maggior parte degli studenti va alla Kernina sapendo appena leggere e scrivere. Essi hanno ricevuto nelle scuole primarie gli insegnamenti e gli scapellotti del « jama » (maestro) e poi hanno imparato a memoria un certo numero di versetti del Corano sotto la direzione di un « taleb » o sapiente.

Non pertanto qualche allievo esce dall'Università Kernina valente giureconsulto, o un erudito, o un teologo mussulmano di valore.

Attualmente la Kernina è frequentata da circa un migliaio di studenti, dei quali almeno quattrocento sono giovani che guadagnarono una borsa di studio, inviati colà da tutti gli angoli del mondo mussulmano per diventare professori, preti e giudici nei loro paesi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 1. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito, stamane, alle ore sei, per Cap Martin.

LONDRA, 1. — Lo *Standard* ha da La Canea: « Gl'insorti si preparano ad attaccare Lassithi. Si crede che poscia attaccheranno Hierapetra. »

MADRID, 1. — Secondo un dispaccio da Manilla, le perdite degli insorti nei cambattimenti di Silang e Dasmarinas oltrepassano i 2000 uomini.

MADRID, 1. — Si ha dall'Avana che le operazioni militari contro gl'insorti proseguono con risultato molto soddisfacente, e che continuano le presentazioni di insorti all'indulto.

LA CANEA, 1. — È arrivato Tewfik Pascià, nuovo Comandante militare dell'isola di Candia.

Gli Ammiragli sono stati informati avere il colonnello Vassos promesso d'inviare un suo ufficiale a Selino per persuadere gli insorti a mettere in libertà i Musulmani bloccati a Candano o a lasciarli imbarcare.

Si hanno i seguenti particolari sullo scontro presso Malaxa:

« Una compagnia di soldati, rinforzata da Basci-buzuk, ritornando dall'aver vettovagliato il forte di Malaxa, posto sopra Suda, venne attaccata dagli insorti presso Cicalaria.

« Il combattimento durò parecchie ore. Vi prese parte, a quanto si dice, una nave da guerra turca, che sparò due colpi di cannone. I Basci-buzuk ebbero tre morti e cinque feriti; s'ignorano ancora le perdite delle truppe e degli insorti.

« Cicalaria e Nerocuro sono state incendiate. »

Si ha da Manilla: Essendosi le truppe Spagnuole assicurata la posizione di Dasmarinas, esse si preparano all'attacco di Salitran.

LA CANEA, 1. — È arrivata la nave *Caprera* con alcune torpediniere italiane.

Gli Ammiragli hanno ricevuto dai rispettivi Ambasciatori a Costantinopoli la comunicazione delle Potenze circa l'autonomia dell'isola di Creta e lo sgombero delle truppe e delle navi greche.

MILANO, 1. — Stamane, alle ore dieci, nella Chiesa di San Fedele, ad iniziativa del prevosto Catena, vi fu un ufficio funebre pei caduti il primo marzo ad Abba Carima. Vi hanno assistito i generali Del Maino e Tosi, molti ufficiali ed una grande folla.

ALESSANDRIA, 1. — Alle ore due ant. è morto Mons. Pietro Giocondo Salvai, Vescovo di questa Diocesi.

ROMA, 1. — Nell'odierno ricevimento del Sacro Collegio per l'anniversario dell'Incoronazione, il Papa pronunziò un discorso in cui fece la parafrasi dell'Enciclica dello scorso giugno sull'unità della Chiesa.

Disse la ristorazione dell'unità cristiana essere il sovrano scopo della Chiesa e notò come l'indole dei tempi è « forse più acconcia ad alimentare che ad estinguere la speranza, poichè un moto unitivo occupa e governa le odierne generazioni ».

Accennò in proposito agli incrementi della coltura, che vanno propagando omogeneità e consonanza di pensieri, costumi, aspirazioni, rilevando come fra popoli e popoli, sebbene diversi di stirpe e di lingua, corra tuttavia un vivo senso di fratellanza, che altri secoli non conobbero e che, se a Dio piace, verrà convertito e trasformato a benefizio dell'unità della fede.

Tale fu l'intendimento che mosse a sentenziare circa il valore teologico delle Ordinazioni anglicane. Tale pure fu lo scopo del provvedimento verso la Francia, mirando il Papa ai grandi interessi spirituali e sorvolando perciò sulla politica e sulle sue contese.

« Additammo, disse, il campo costituzionale e legale, dove ciascuno deve cooperare al comun bene religioso e morale. Secondò il senno e il buon volere di molti: ma se la concordia fosse piena ed intera, e uniforme l'azione, quanta copia di frutti ne coglierebbero la Francia e la Chiesa? »

Terminando il suo discorso, il Papa parlò pure dei restauri delle sale Borgia, testè compiuti in Vaticano, disse che l'arte è congiunta con vincoli indissolubili al cristianesimo ed affermò che basta il Vaticano a mostrare il meraviglioso connubio della bellezza vera con la vera religione.

ATENE, 1. — Gli Ambasciatori, postisi d'accordo sul testo della Nota collettiva da presentarsi al Gabinetto greco, la sottoposero telegraficamente ai rispettivi Governi.

Le due Note collettive saranno consegnate, nello stesso giorno, alla Turchia ed alla Grecia.

LA CANEA, 1. — In tutta l'isola, e perfino nei dintorni di La Canea e di Suda, si continua reciprocamente ad incendiare i villaggi; scaramuccie sono pure segnalate in molti punti tra Cristiani e Musulmani del paese.

Presso Suda vi fu ieri un attacco degli insorti contro alcuni casolari turchi. Esso fu fatto cessare mediante due colpi a polvere da una delle navi minori.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 1 marzo 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 759.5

Umidità relativa a mezzodì 61

Vento a mezzodì . . . . . . WSW debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . . . { **Massimo** 14 8'. / **Minimo** 9 °4.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 1 marzo 1897:

In Europa pressione bassa al NW, Ebridi 736; abbastanza elevata sulla Spagna e sulla Russia meridionale, 768 Madrid e Odessa.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito ovunque da 2 a 6 mm; temperatura aumentata sull'Italia superiore, irregolarmente cambiata altrove; pioggie sull'alta Italia.

Stamane: cielo coperto sul continente ed in Sardegna, sereno in Sicilia; qualche pioggia sull'Italia superiore.

Barometro 762 Torino, Milano, Venezia; 764 Civitavecchia, Aquila, Lecce; 763 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli meridionali; cielo coperto con pioggia al N, vario al S.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1 marzo 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 0	10 5
Genova	coperto	legg. mosso	13 5	11 5
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	15 3	9 8
Cuneo	1/2 coperto	—	16 0	6 0
Torino	coperto	—	14 8	9 8
Alessandria	coperto	—	16 5	9 4
Novara	coperto	—	16 0	8 2
Domodossola	piovoso	—	17 9	3 4
Pavia	nebbioso	—	16 5	7 4
Milano	piovoso	—	17 6	8 7
Sondrio	piovoso	—	15 9	9 0
Bergamo	coperto	—	17 2	9 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	coperto	—	14 3	9 3
Mantova	coperto	—	13 2	8 8
Verona	piovoso	—	17 6	9 5
Belluno	piovoso	—	17 3	7 2
Udine	coperto	—	17 8	8 8
Treviso	coperto	—	18 0	10 5
Venezia	coperto	calmo	16 5	10 0
Padova	coperto	—	15 8	8 9
Rovigo	coperto	—	17 2	9 6
Piacenza	coperto	—	13 8	8 1
Parma	coperto	—	14 4	8 9
Reggio Emilia	coperto	—	14 4	9 8
Modena	coperto	—	15 4	9 3
Ferrara	coperto	—	16 9	8 0
Bologna	3/4 coperto	—	15 8	10 3
Ravenna	coperto	—	19 1	8 7
Forlì	3/4 coperto	—	17 6	9 0
Pesaro	coperto	calmo	14 0	10 4
Ancona	coperto	calmo	15 2	9 7
Urbino	coperto	—	15 6	7 6
Macerata	coperto	—	17 2	10 8
Ascoli Piceno	coperto	—	—	7 5
Perugia	coperto	—	14 8	7 8
Camerino	coperto	—	14 5	6 5
Lucca	coperto	—	16 2	9 2
Pisa	piovoso	—	17 0	9 0
Livorno	piovoso	calmo	15 8	11 0
Firenze	piovoso	—	15 6	9 8
Arezzo	coperto	—	15 8	7 5
Siena	coperto	—	13 8	6 8
Grosseto	coperto	—	17 4	9 8
Roma	coperto	—	16 0	9 4
Teramo	coperto	—	18 4	9 1
Chieti	1/2 coperto	—	15 4	4 4
Aquila	coperto	—	15 5	9 9
Agnone	1/2 coperto	—	15 5	6 0
Foggia	coperto	—	17 9	7 9
Bari	sereno	calmo	14 5	5 8
Lecce	1/4 coperto	—	17 0	7 8
Caserta	coperto	—	15 9	9 3
Napoli	3/4 coperto	calmo	13 2	10 3
Benevento	coperto	—	13 6	7 1
Avellino	1/2 coperto	—	13 2	7 7
Salerno	3/4 coperto	—	9 7	3 5
Potenza	coperto	—	11 8	5 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	10 0	1 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	17 5	12 0
Trapani	sereno	calmo	17 1	9 0
Palermo	sereno	calmo	19 4	4 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	16 0	12 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/2 coperto	calmo	15 2	11 8
Catania	sereno	calmo	15 7	6 5
Siracusa	sereno	calmo	16 0	7 2
Cagliari	3/4 coperto	calmo	16 0	7 0
Sassari	coperto	—	14 6	8 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 Marzo 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 genn. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,42 1/2 40 45 37 1/2		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,30 25 20	94 23 1/4			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,40 25 20	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	94,75	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 1/2 %		— —			103 80
			» » in cartelle di L. 45 a 180	103,90	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			— —
»			» » » interamente liberati		— —			— —
»			detta 4 %		— —			94 15
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			58 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			59 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			481 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			474 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			292 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			465 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			485 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			667 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			509 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			722 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
1 mar. 97	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			429 — (1)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			370 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			818 —
1 genn. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1252 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			177 —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella	124	— —			— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			135 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	238 1/2		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			309 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			119 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 genn. 97	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			243 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —

(1) ex L. 22,50.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 genn. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	— —			292 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			915 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.	— —			465 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			175 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			75 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
genn. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 95	300	300	Az. Banca Generale	— —			42 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	105 20	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	105 75	— —	105 80	105 85 70	105 $82^{1}/_{2}$ $72^{1}/_{2}$	105 90 80	105 $82^{1}/_{2}$
3	Londra	90 giorni	— —	26 $43^{1}/_{2}$	26 43	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 $62^{1}/_{2}$	— —	— —	26 65 63	26 63	26 $63^{1}/_{4}$ $62^{1}/_{4}$	26 65
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
4	Germania	Chèque	— —	130 30	— —	130 45 $22^{1}/_{2}$	130 35 30	130 $52^{1}/_{2}$ $27^{1}/_{2}$	130 40

Risposta dei premi . . 29 Marzo
Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 Marzo
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1897

Rendita 5 %	94 55
detta 4 $^{1}/_{2}$ %	103 75
detta 4 %	94 50
detta 3 %	58 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	484 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	474 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	292 —
» » » B. d'It. 4 %	465 —
» » » » 4 $^{1}/_{2}$ %	485 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	665 —
» » Mediterranee	505 —
» » Sarde (Preferen.)	280 —
» Banca d'Italia	725 —
» Banco di Roma	120 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	370 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	881 —
» » Acqua Marcia	1248 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	176 —
» » Molini Past. Pant.	122 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramway-Om.	237 —
» » Navig. Gen. Ital.	310 —
» » Metallurgica Ital.	118 —
» » Piccola Borsa di Roma	90 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	243 —
» Fondiaria Incendio	100 —
» » Vita	215 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	289 —
» Strade Ferr. del Tirreno	465 —
» Soc. Immobiliare	175 —
» » » 4 %	75 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	42 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

27 febbraio 1897.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 6070
Consolidato 3 % nominale . . . . » 54 50

La Commissione Sindacale

MARIO BONELLI.
GIULIO FRIEDMANN.
MATTEO LOVATTI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.